

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di giovedì ventitré del mese di dicembre, alle ore 09.38 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 09.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Alessandri, Onorati e Troncarelli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, Lombardi e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

Decisione n. 74

Oggetto: Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21. Presa d'atto della relazione di cui agli artt. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTO lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 8 giugno 2016, n. 7 (Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

PREMESSO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, entrata in vigore in data 27 febbraio 2019, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante, in attuazione dell'art. 20 della l. r. 2/2019 la disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come segue: “a) *all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti: “1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati: a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP. b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP. 1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”*”;
- l'art. 16 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 ha stabilito che “*le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge non siano ancora trasformate in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro e le cui dimensioni non*

giustificano il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico possono presentare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, apposita istanza di trasformazione secondo quanto previsto dall'articolo 18, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)) e successive modifiche anche in mancanza dei requisiti di cui all'articolo 18, comma 1, della L.R. 2/2019, purché nel rispetto delle rispettive tavole di fondazione e della volontà dei fondatori”;

ATTESO che

- in considerazione della suddetta evoluzione normativa inerente alla trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato, alcuni procedimenti non si sono ancora conclusi;
- alla data della presente relazione le ASP costituite, anche mediante fusione, risultano:

DENOMINAZIONE ASP	DELIBERA DI TRASFORMAZIONE
Asilo Savoia	DGR 3 dicembre 2019, n. 899
IRAIM ASP	DGR 4 febbraio 2020, n. 33
I.R.ASP	DGR 11 febbraio 2020, n. 38
Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA	DGR 11 febbraio 2020, n. 39
Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia	DGR 5 maggio 2020, n. 277
Istituto Romano di San Michele	DGR 7 luglio 2020, n. 416
Giovanni XXIII - Viterbo	DGR 28 luglio 2020, n. 483
Opera Pia Ospedale S. Giovanni Battista	DGR 4 agosto 2020, n. 520
Istituti Riuniti del Lazio	DGR 6 agosto 2020, n. 570
ASP FROSINONE	DGR 25 settembre 2020, n. 650
Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica	DGR 30 marzo 2021, n. 166

- i procedimenti di nomina o integrazione di alcuni Consigli di Amministrazione delle ASP sono ancora in corso;
- le disposizioni statutarie delle ASP che disciplinano le attribuzioni dell'organo di amministrazione delle ASP prevedono, tra l'altro, che lo stesso approva gli atti fondamentali dei rispettivi enti, tra i quali statuti, regolamenti, atti di programmazione e i bilanci di previsione annuale e pluriennale nonché d'esercizio;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del r. r. 21/2019 “la struttura regionale competente in materia di ASP, esercita il controllo preventivo sui seguenti provvedimenti delle ASP: a) statuto; b) regolamenti; c) atti di disposizione del patrimonio immobiliare”;
- ai sensi del successivo articolo 3, la vigilanza sulle attività delle ASP si espleta con riferimento:
 - alla relazione annuale, riferita all'anno precedente, descrittiva dell'attività svolta dall'Ente con particolare riguardo al rispetto delle finalità statutarie, alle azioni messe in atto, ai beneficiari ed alle eventuali criticità rilevate;
 - ai piani e ai programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, indicando, in termini quali-quantitativi, indirizzi e obiettivi della gestione;
 - al rispetto della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - ai piani triennali di fabbisogno del personale, all'indizione di procedure concorsuali e ai contratti stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d. lgs. 165/2001;

- ai decreti e le determinazioni a contrarre, con riferimento a procedure ad evidenza pubblica, con o senza bando, per appalti al di sopra delle soglie di cui agli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
- gli articoli 5 e seguenti disciplinano termini e modalità per lo svolgimento dell'attività ispettiva nei confronti delle ASP;
- ai sensi dell'articolo 10 del medesimo regolamento regionale *“Entro il 31 dicembre di ogni anno la Giunta regionale, su proposta della struttura regionale competente, trasmette alla commissione consiliare competente per materia una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, nella quale sono rappresentati l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati raggiunti, anche in riferimento agli obiettivi della programmazione regionale e locale. 2. La relazione è redatta secondo gli schemi e le modalità determinati nell'allegato al presente regolamento”*;

VISTA la relazione predisposta dalla struttura regionale competente a norma dell'art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019, riferita alle annualità 2020 e 2021 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che

- in considerazione della complessità dei procedimenti di trasformazione, di quelli relativi alla costituzione dell'organo di amministrazione – che hanno visto coinvolte diverse amministrazioni pubbliche - l'approvazione dei regolamenti o dei bilanci redatti secondo le nuove disposizioni normative ha subito nella gran parte dei casi uno slittamento temporale;
- l'esercizio finanziario 2021 costituisce a tutti gli effetti la prima annualità di effettiva applicazione di tutte le disposizioni normative e regolamentari afferenti alle ASP;

RITENUTO pertanto, necessario, prendere atto della relazione predisposta dalla struttura regionale competente a norma dell'art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019, riferita alle annualità 2020 e 2021, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECIDE

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di prendere atto della relazione predisposta dalla struttura regionale competente a norma dell'art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019, riferita alle annualità 2020 e 2021, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di trasmettere, ai sensi dell'art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019, il presente atto e i relativi allegati alla commissione consiliare competente.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

**RELAZIONE SULLE
ATTIVITA' DI VIGILANZA AI
SENSI DELL'ART. 10 DEL R.
R. 21/2019**

1. PREMESSA

In data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

In data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB).

In allegato al citato regolamento regionale sono stati approvati:

1. I parametri organizzativi e dimensionali minimi, nonché quelli economico patrimoniali per la trasformazione in ASP, con distinzione a seconda dell'ambito territoriale di operatività (regionale, Roma Capitale o Città Metropolitana, provinciale);
2. Lo schema di Statuto delle ASP;
3. I parametri delle indennità attribuibili a ciascun componente dell'organo di amministrazione.

Successivamente, sempre in adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 20 della l. r. 2/2019 è stato approvato il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato).

Come previsto dalla legge regionale, in allegato a detto regolamento sono stati approvati i format esplicativi delle modalità di predisposizione della relazione di cui si riporta l'estratto.

RELAZIONE CONCERNENTE LE ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE ASP RIFERITA ALL'ANNO "N"

VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ DELLE ASP

Descrizione sintetica dell'attività di vigilanza, con indicazione specifica di provvedimenti assunti e delle criticità riscontrate.

CONTROLLO PREVENTIVO

Descrizione sintetica dell'attività di vigilanza, con indicazione specifica di provvedimenti assunti relativamente all'esame e all'approvazione di statuti e regolamenti nonché delle criticità riscontrate.

VIGILANZA SUGLI ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione sintetica dell'attività di vigilanza, con indicazione specifica di provvedimenti assunti in materia e delle criticità riscontrate.

ATTIVITÀ ESPETTIVA

Descrizione sintetica dell'attività espletata, con indicazione specifica di provvedimenti assunti in materia e delle criticità riscontrate.

VIGILANZA SULLA GESTIONE DELLE ASP

Descrizione sintetica dell'attività di vigilanza, con indicazione specifica di provvedimenti assunti e delle criticità riscontrate.

ESAME DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE ASP						
ASP	BILANCIO DI PREVISIONE ANNO N	BILANCIO CONSUNTIVO ANNO N	BILANCIO DI PREVISIONE ANNO N+1	BILANCIO CONSUNTIVO ANNO N+1	BILANCIO DI PREVISIONE ANNO N+2	BILANCIO CONSUNTIVO ANNO N+2
	UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO

SCHEDE RIEPILOGATIVE

ENTE

Dati bilancio al _____

Dati contabili (inserire i valori in unità di Euro)

FONDO DI DOTAZIONE (se presente) o riserve aventi significato analogo

PATRIMONIO NETTO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

CAPITALE INVESTITO
totale della sezione "attivo" dello stato patrimoniale, al netto dei fondi ammortamento e dei fondi svalutazione

CREDITI A BREVE E ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE
crediti commerciali al netto dei fondi di svalutazione, crediti diversi, investimenti finanziari, ratei e risconti attivi con scadenza entro dodici mesi

DISPONIBILITA' LIQUIDE
cassa, conti correnti attivi bancari, conti correnti postali

DEBITI A BREVE E A LUNGO TERMINE
debiti commerciali, finanziari, diversi, ratei e risconti passivi, fondi rischi, debiti per TFR

OPERAZIONI STRAORDINARIE
plusvalenze o minusvalenze derivanti da dismissioni di investimenti

Luogo e Data _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Nelle more dell'acquisizione delle istanze di trasformazione, anche mediante fusione, in ASP o delle istanze di trasformazione in persone giuridiche di diritto privato, nonché della conclusione dei procedimenti di estinzione delle IPAB inattive o non più in grado di perseguire le proprie finalità, rilevate alcune criticità soprattutto con riferimento alle IPAB non in possesso di tutti i requisiti minimi richiesti dal regolamento o, comunque, aventi peculiarità tali da impedirne la fusione con altri enti (per mancanza di analogia di scopi), è stata adottata, in occasione dell'approvazione del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), la modifica all'art. 5 del r. r. 17/2019, come di seguito

“a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:

“1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:

a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.

b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.

1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”.

La modifica introdotta dalla norma ha così consentito ad alcune IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale e delle province del Lazio di avviare processi di trasformazione, anche mediante fusione.

Nel corso dell'annualità 2021 sono stati adottati gli ultimi regolamenti previsti dall'art. 20 della l. r. 2/2019 e, nello specifico:

- Regolamento 16 luglio 2021, n. 13 (Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);
- Regolamento 21 settembre 2021, n. 16 (Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona).

I procedimenti di trasformazione delle IPAB in ASP si sono rivelati particolarmente complessi soprattutto nei casi di fusione.

Alla data della presente relazione le IPAB trasformate in ASP sono le seguenti

IPAB	PROV.	COMUNE	Deliberazione di Giunta di TRASFORMAZIONE	ASP DERIVATA
Asilo Savoia	RM	ROMA	3 dicembre 2019, n. 899	“Asilo Savoia”
Pio Istituto Della Ss. Annunziata (Raggruppato Asilo Savoia)	RM	ROMA		

Lascito Giovanni E Margherita Achillini (Raggruppato Asilo Savoia)	RM	ROMA		
Istituti raggruppati per l'assistenza all'infanzia e ai minori - Irai	RM	ROMA	4 febbraio 2020, n. 33	“Istituti raggruppati per l’assistenza all’infanzia e ai minori – Irai ASP”
Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale - Iras	RM	ROMA	11 febbraio 2020, n. 38	“Istituti Riuniti Azienda di servizi alla persona – IR.ASP”
Istituti di Santa Maria in Aquiro -Isma	RM	ROMA	11 febbraio 2020, n. 39	“Istituti di Santa Maria in Aquiro - .ISMA”
Centro Regionale S. Alessio - Margherita Di Savoia Per I Ciechi	RM	ROMA	5 maggio 2020, n. 227	Azienda Di Servizi Alla Persona Disabile Visiva “S. Alessio – Margherita Di Savoia Per I Ciechi”
Istituto Romano Di San Michele	RM	ROMA	7 luglio 2020, n. 416	“Istituto Romano Di San Michele”
Opera Pia Nicola Calestrini	RM	ROMA		
Centro Geriatrico Giovanni Xxiii	VT	VITERBO	28 luglio 2020 n. 483	“Asp Giovanni Xxiii – Viterbo”
Ss. Annunziata Di Gaeta – Istituto Sacra Famiglia Di Roma – Elenora Baratta Di Priverno	LT	GAETA	6 agosto 2020, n. 574	Istituti Riuniti del Lazio
Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista	RI	TORRI IN SABINA	4 agosto 2020, n. 520	“Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”
Fondazione Nicolo’ Piccolomini	RM	ROMA	30 marzo 2021, n. 166	“Fondazione Nicolo’ Piccolomini Per L’accademia D’arte Drammatica”

Sulla base delle disposizioni statutarie di ciascuna ASP - predisposte conformemente al format approvato in allegato al r. r. 17/2019 - il Consiglio di Amministrazione dell’Ente è l’organo deputato, tra l’altro, all’approvazione di regolamenti, dei piani e programmi delle attività in coerenza con la programmazione regionale, il bilancio annuale e pluriennale di previsione e il bilancio di esercizio.

Nel corso degli esercizi finanziari 2020 e 2021 e alla data della presente relazione si è concluso l’iter finalizzato alla nomina dei Consigli di Amministrazione delle ASP indicate nel prospetto sopra riportato, ad eccezione dell’ASP Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia d’Arte Drammatica.

Inoltre, in considerazione delle recenti dimissioni di alcuni consiglieri già nominati presso le ASP si sta, provvedendo alla loro sostituzione.

I procedimenti finalizzati all’adozione dei decreti presidenziali di nomina dei Consigli di Amministrazioni delle ASP sono stati fortemente influenzati da ritardi nelle designazioni o dalle lungaggini connesse all’ottenimento di certificazioni da parte di soggetti terzi coinvolti nei procedimenti (autorizzazioni dei datori di lavoro dei designati, riscontro del Ministero della Giustizia per ciò che concerne l’ottenimento di certificati del casellario giudiziale etc).

Quanto sopra ha sicuramente inciso sull’adozione dei principali atti di competenza dei Consigli di Amministrazione e soggetti a vigilanza regionale, essendo detti organi gli unici deputati all’approvazione dei principali documenti delle ASP.

Va evidenziato che l'attività di vigilanza si è svolta anche e soprattutto attraverso un sostegno fattivo agli organi di indirizzo e di gestione delle ASP, esplicatosi attraverso consulenze, riunioni o preistruttorie degli atti successivamente trasmessi alla struttura in via formale.

Inoltre, al fine di sostenere le ASP nella fase di avvio del nuovo sistema e, soprattutto, al fine di consentire loro il pieno inserimento nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali, sia nella fase di programmazione che in quella di gestione, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1. deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 555 (Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all'articolo 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all'articolo 1 della l. r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019), comunicata a tutti i comuni del Lazio onde consentire loro di avvalersi delle ASP ai fini dell'erogazione dei servizi di competenza;
2. deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2021, n. 654 (Istituzione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" per le finalità di cui alla l. r. 2/2019), quale organismo permanente di consultazione in relazione alle ASP, funzionale al confronto, al coinvolgimento attivo nella attuazione del Piano Sociale regionale e alla standardizzazione degli atti e dei provvedimenti ad esse riferiti e alla condivisione di esperienze, procedure, azioni o *best practice* riguardanti l'erogazione dei servizi affidati a codesti Enti.

2. L'ATTIVITA' DI VIGILANZA

2.A VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ DELLE ASP

Ai sensi dell'articolo 3 del r. r. 21/2019, le ASP trasmettono alla struttura regionale competente:

1. entro il 31 luglio di ciascun anno, una relazione annuale, riferita all'anno precedente, descrittiva dell'attività svolta dall'Ente con particolare riguardo al rispetto delle finalità statutarie, alle azioni messe in atto, ai beneficiari ed alle eventuali criticità rilevate;
2. entro il 30 novembre di ciascun anno, i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, indicando, in termini quali-quantitativi, indirizzi e obiettivi della gestione;

Inoltre, la struttura regionale competente:

1. provvede, entro il 31 dicembre di ogni anno, all'accertamento del rispetto, da parte di ciascuna ASP, della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, anche mediante verifica del sito istituzionale di ciascun ente o emanazione di circolari;
2. esercita l'attività di vigilanza su:
 - a. la variazione del fabbisogno di risorse umane e l'indizione di procedure concorsuali, gli atti e i contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con esclusione degli atti a carattere meramente gestionale;
 - b. i decreti e le determinazioni a contrarre, con riferimento a procedure ad evidenza pubblica, con o senza bando, per appalti al di sopra delle soglie di cui agli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità definite dal successivo comma 3.

In questa sede va evidenziato, in via prioritaria, che la complessità dei procedimenti di trasformazione delle

IPAB in ASP e di quelli successivi, inerenti alla nomina dei Consigli di Amministrazione, ha inciso sull'attività di vigilanza regionale soprattutto con riferimento all'annualità 2020.

Infatti, non essendo stato costituito in alcuni casi l'organo di amministrazione o, comunque, essendo stato costituito in ritardo rispetto all'avvio dell'esercizio finanziario, non sono stati adottati ad esempio atti di programmazione o regolamentari, mentre i bilanci sono stati predisposti in contabilità finanziaria.

2.A.1. La vigilanza sulle relazioni annuali delle attività svolte nell'anno precedente.

Rispetto a tale attività va evidenziato che essendo di fatto il 2021 il primo anno da prendere in considerazione quale avvio del nuovo sistema delle ASP, occorrerà attendere il 31 luglio 2022 per acquisire le prime relazioni di che trattasi

2.A.2 La vigilanza sugli atti di programmazione

Nel corso del 2020 è stata espletata attività di vigilanza sugli atti di programmazione delle seguenti ASP

- Asilo Savoia;
- ISMA;
- IR.ASP;
- IRAIM;
- Istituto Romano di San Michele
- S. Alessio – Margherita di Savoia

L'attività è stata espletata anche attraverso la richiesta di parere alle strutture della Direzione regionale per l'Inclusione Sociali competenti in materia di servizi erogati dalle ASP, anche al fine di verificare la coerenza delle previsioni programmatiche di tali enti con la programmazione sociale regionale.

Quanto sopra ha consentito anche alla struttura competente di approfondire alcuni specifici argomenti trattati dalle ASP negli atti trasmessi.

Nel corso del 2021 è stata espletata, con le medesime modalità di cui al 2020, attività di vigilanza sugli atti di programmazione delle seguenti ASP:

- Asilo Savoia;
- ISMA;
- IR.ASP;
- IRAIM;
- Istituto Romano di San Michele - IRSM;
- S. Alessio – Margherita di Savoia;
- Istituti Riuniti del Lazio - IRL;
- Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista.

Dall'esame dei citati atti di programmazione– confrontati con i documenti contabili - è emerso che gli enti, mentre da un lato tendono a mantenere una continuità con il passato nella tipologia di servizi, anche in linea con gli scopi statutari riconducibili alle tavole di fondazione – laddove rispondenti alle attuali esigenze dell'assistenza e beneficenza pubblica - dall'altro dimostrano una sostanziale capacità di adattamento al nuovo sistema integrato dei servizi socioassistenziali, nonché alle nuove disposizioni normative loro applicabili.

Anche sulla base dei pareri pervenuti dalle altre strutture della Direzione regionale per l’Inclusione sociale emerge la coerenza delle attività delle ASP con il Piano Sociale regionale in materia di servizi alla persona, anche attraverso lo sviluppo di nuove e sempre più diffuse forme di assistenza in favore di:

- Anziani: centri diurni aggregativi o comunità alloggio;
- Minori: strutture residenziali in favore di neomaggiorenni o attivazione di percorsi di formazione specifica o, ancora, ampliamento dei servizi erogati da asili nido e scuole per l’infanzia a maggior tutela di genitori lavoratori;
- Disabili: progettualità connesse al “Dopo di Noi”;
- Donne: comunità alloggio per donne vittime di violenza.

2.A.3. La vigilanza in materia di verifica del rispetto da parte delle ASP delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L’attività si è svolta attraverso l’emanazione di apposite circolari agli Enti in materia di pubblicazioni obbligatorie e di aggiornamento della relativa sezione “Amministrazione Trasparente”.

È stata svolta, altresì, attività di vigilanza sui siti delle ASP volta ad accertare la completezza e l’esattezza delle informazioni pubblicate, nonché la loro conformità con le disposizioni normative in materia (d.lgs. 33/2013).

Proprio a seguito delle verifiche svolte è stata trasmessa alle ASP apposita nota contenente rilievi e indicazioni in ordine all’aggiornamento del sito.

2.A.4 Vigilanza sulla variazione del fabbisogno di risorse umane, l’indizione di procedure concorsuali, nonché gli atti e i contratti di cui all’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Tutte le ASP, ad eccezione di quelle ancora prive di Consiglio di Amministrazione o con organo di recente costituzione (quali l’ASP Fondazione Nicolò Piccolomini, l’ASP Giovanni XXIII – Viterbo – l’Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista) hanno trasmesso il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2021 – 2023.

Il Piano è stato oggetto di verifica volta ad accertare la conformità alle disposizioni normative vigenti, alla completezza delle informazioni in conformità al decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3 del 2018, nonché alla coerenza con gli atti regolamentari di ciascuna ASP e, nello specifico, con il Regolamento di Organizzazione e con il bilancio di previsione annuale e pluriennale.

È stata svolta, altresì, vigilanza sulle procedure concorsuali di assunzione di personale, ivi comprese quelle inerenti alla stabilizzazione di dipendenti a tempo determinato o con forme contrattuali flessibili a norma dell’art. 20, commi 1 e 2 del d. lgs. 75/2017.

Per ciò che concerne gli atti e contratti di cui all’articolo 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001 è stato svolto un controllo preventivo di legittimità dei provvedimenti adottati e valutata la coerenza degli incarichi affidati con le finalità delle singole ASP, nonché con le effettive esigenze di ciascuna.

2.A.5 Vigilanza sui decreti e sulle determinazioni a contrarre, con riferimento a procedure ad evidenza pubblica, con o senza bando, per appalti al di sopra delle soglie di cui agli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Con riferimento a quanto sopra, allo stato la vigilanza è stata espletata nei confronti della sola ASP Istituto Romano di San Michele.

2.B. CONTROLLO PREVENTIVO

Ai sensi dell'articolo 2 del r. r. 21/2019 la struttura regionale competente in materia di ASP esercita il controllo preventivo sui seguenti provvedimenti delle ASP:

- a) statuto;
- b) regolamenti;
- c) atti di disposizione del patrimonio immobiliare.

2. La struttura regionale competente invita le ASP che non vi provvedano autonomamente ad adeguare gli atti di cui al comma 1 alle disposizioni normative pro tempore vigenti.

2.B.1 Controllo preventivo sugli statuti

Per ciò che concerne tale tipologia di controllo, essendo le annualità in considerazione quelle inerenti alla prima attuazione della norma, lo stesso si è svolto attraverso una verifica di conformità delle proposte di statuto, presentate unitamente all'istanza di trasformazione, allo schema approvato in allegato al r. r. 21/2019, conforme alla normativa vigente.

In alcuni casi (IRAIM e IRASP) si è reso necessario un successivo adeguamento delle disposizioni inerenti alle maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Un'ulteriore modifica statutaria è stata apportata allo statuto degli Istituti Riuniti del Lazio (IRL) al fine di inserire – data l'ampiezza territoriale – l'istituzione di sedi secondarie per la gestione dei relativi servizi.

2.B.2 Controllo preventivo sui regolamenti

Il controllo preventivo sui regolamenti, svolto su oltre 30 documenti, ha riguardato per lo più le seguenti fattispecie:

- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- Regolamento di Contabilità;
- Regolamento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio delle ASP;
- Regolamento per l'accesso agli atti e l'accesso civico;
- Regolamento afferente al sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Le maggiori criticità riscontrate ineriscono sicuramente alla mancanza di uniformità dei regolamenti o di coerenza tra le disposizioni contenute negli atti approvati (es. mancata coincidenza della denominazione o delle competenze di strutture interne all'interno dei regolamenti dello stesso ente).

2.B.3 Controllo preventivo sui provvedimenti afferenti agli atti di disposizione del patrimonio immobiliare

Si rinvia al paragrafo successivo

2.C. VIGILANZA SUGLI ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

La normativa vigente in materia di ASP prevede che l'amministrazione regionale espleti un controllo preventivo sugli atti di disposizione del patrimonio immobiliare.

La l. r. 2/2019 e il r. r. 5/2020 disciplinano specifiche tipologie di atti di disposizione del patrimonio, assoggettati a specifico procedimento autorizzatorio, quali:

- le alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile, con la procedura autorizzatoria di cui all'art. 17 della l. r. 2/2019 e all'art. 21 del r. r. 5/2020, da estendersi anche ai casi di alienazione e valorizzazione dei beni attraverso l'Agenzia del Demanio (art. 23 del r. r. 5/2020);
- le permutate e gli acquisti di immobili (art. 24 del r. r. 5/2020);
- il conferimento a Fondi comuni di investimento immobiliare (art. 20 del r. r. 5/2020).

Nel corso dell'annualità 2021 sono state autorizzate – come da determinazioni dirigenziali già trasmesse alla competente commissione consiliare – le seguenti alienazioni di patrimonio disponibile:

1. determinazione dirigenziale del 17 novembre 2021, n. G14091: autorizzazione in favore dell'ASP IRSM all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile;
2. determinazione dirigenziale 1° dicembre 2021, n. G14898: autorizzazione in favore dell'ASP ISMA all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile.

In entrambi i casi il provvedimento autorizzatorio, oggetto di istruttoria complessa, prevede che l'Ente interessato trasmetta alla struttura regionale tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti all'autorizzazione, dagli atti di vendita sino a quelli relativi all'impiego dei fondi.

2.D. ATTIVITA' ISPETTIVA

Con riferimento alle ASP nel corso delle annualità 2020 e 2021 non è stata svolta alcuna attività ispettiva

2. E. VIGILANZA SULLA GESTIONE DELLE ASP

Per ciò che concerne la vigilanza sulla gestione delle ASP, la stessa si è svolta attraverso l'esame del bilancio di previsione annuale e pluriennale di ciascun ente, ad eccezione delle ASP Fondazione Nicolò Piccolomini e Giovanni XXIII – Viterbo, rispetto alle quali, come meglio evidenziato in precedenza, non è stato ancora nominato il Consiglio di Amministrazione.

Atteso che l'esercizio finanziario 2021 rappresenta di fatto "l'anno 0" per il nuovo sistema di contabilità economico – patrimoniale ad oggi non sono pervenuti bilanci di esercizio, pertanto, tenuto presente che i bilanci di previsione tendono sostanzialmente al pareggio, lo schema allegato al r. r. 21/2019, rappresentativo dell'andamento della gestione delle ASP, non può essere compilato, così come non è stato possibile richiedere agli enti la compilazione della scheda rappresentativa della relativa situazione patrimoniale, anch'essa allegata al r. r. 21/2019.

Si evidenzia, comunque, che già a partire dall'esame del bilancio economico annuale e pluriennale di previsione, la struttura regionale ha espletato le attività di vigilanza di competenza, chiedendo agli enti i dovuti chiarimenti rispetto ad alcune voci di costi o ricavi dubbi, anche coinvolgendo l'organo di revisione laddove necessario.

Dall'esame dei documenti contabili di previsione è emerso che alcune ASP presentano una maggiore sofferenza per lo più determinata dalla carenza di personale – che comporta la necessità di avvalersi di soggetti esterni per la gestione ordinaria e dei servizi - o da situazioni debitorie pregresse che pesano inevitabilmente sul bilancio attuale.

Tuttavia, anche con il supporto dell'amministrazione regionale e dell'Organo di Revisione, le ASP che presentano maggiori criticità, stanno attuando tutti i dovuti accorgimenti finalizzati alla risoluzione delle rispettive problematiche, nel rispetto delle procedure di legge.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)